

## REPORT III INCONTRO TERRITORIALE

Progetto LIFE - Praterie

Venerdì 31 ottobre 2014

Museo della Castagna - Valle Castellana (TE)

DATI SULL'INCONTRO
<b>Facilitatore:</b> Silvia Carletti
<b>Luogo incontro:</b> Museo della Castagna – Valle Castellana (TE)
<b>Data incontro:</b> 31 ottobre 2014
<b>Tipologia di incontro (incontro territoriale, workshop, altro):</b> Incontro territoriale
<b>Durata incontro (ora inizio - ora fine):</b> dalle 10.00 alle 14.00
<b>Obiettivo dell'incontro:</b> Obiettivo principale del terzo ciclo di incontri territoriali è stato il capire le posizioni degli amministratori locali rispetto al processo partecipativo e la volontà di proseguire nel percorso con l'adozione delle "linee guida per la gestione dei pascoli nel Parco Gran sasso – Monti della Laga". Inoltre l'incontro è servito per l'acquisizione dei primi pareri sulla bozza delle linee guida da parte di tutti i partecipanti (amministratori, allevatori, guardia forestale)
<b>Scaletta prevista per l'incontro:</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1- Presentazione del percorso partecipativo (a che punto siamo e presentazione dei risultati dei questionari distribuiti dall'Università degli Studi dell'Aquila);</li><li>2- Giro di tavolo degli amministratori per esplicitare le singole posizioni;</li><li>3- Presentazione della bozza delle linee guida tramite esempi di come queste hanno recepito quanto emerso dal confronto sulle questioni ancora da definire trattate nel II Workshop a Fonte Cerreto;</li><li>4- Confronto tra i partecipanti sui contenuti delle linee guida;</li></ol>
<b>Materiali distribuiti ai partecipanti:</b> Ad ogni partecipante è stata fornita la scheda di partecipazione, mentre una copia delle linee guida era stata inviata prima dell'incontro.
<b>Svolgimento dell'incontro (come effettivamente si è svolto):</b> L'incontro si è articolato in tre dei quattro momenti previsti dalla scaletta: <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione del percorso partecipativo;</li><li>- Giro di tavolo degli amministratori per esplicitare le singole posizioni;</li><li>- Confronto tra i partecipanti sui contenuti delle linee guida;</li></ul> Non sono state presentate le linee guida in quanto i partecipanti abbastanza spontaneamente dopo il giro di tavolo degli amministratori hanno cominciato a confrontarsi sui contenuti del documento, con commenti, osservazioni e proposte, per cui si è ritenuto utile lasciare più spazio al confronto piuttosto che interromperlo e rischiare di indirizzarlo sugli argomenti portati come esempi per presentare le linee guida.

<p><b>Notazioni presentazione percorso partecipativo:</b>  Nessuna notazione particolare, il processo partecipativo, mediante presentazione PPT, è stato illustrato da Alessandra Valastro (Università Studi di Perugia). La durata è stata di circa 15 min. in cui si è chiarito a quale punto del percorso si è arrivati e sono stati illustrati i risultati dei questionari somministrati dall'Università degli Studi dell'Aquila.  A conclusione della presentazione si è svolto regolarmente il giro di tavolo degli amministratori senza particolari tensioni.</p>
<p><b>Notazioni sul confronto relativo ai contenuti delle linee guida:</b>  Nessuna notazione particolare, il confronto è durato circa 1 ora e 30 min. e si è svolto in un clima abbastanza collaborativo e propositivo.</p>
<p><b>DATI SULLA PARTECIPAZIONE</b></p>
<p><b>Facilitatori:</b>  Silvia Carletti</p>
<p><b>Numero totale di partecipanti:</b>  12 schede di partecipazione compilate</p>
<p><b>Numero e nomi dei partecipanti per tipologia:</b></p>
<p><u>Personale parco:</u>  3 partecipanti - Pina Leone, Giuliano di Gaetano, Umberto di Nicola</p>
<p><u>Personale esterno (università e personale progetto):</u>  2 partecipanti – Alessandra Valastro (Università degli Studi di Perugia), Federico Ruggero (Università degli Studi di Teramo)</p>
<p><u>Allevatori/Agricoltori:</u>  3 partecipanti - Giacomo Lattanzi, Romeo Bilanzola, Bruno Malizia</p>
<p><u>Associazioni di categoria:</u>  non presenti</p>
<p><u>Corpo Forestale dello Stato:</u>  2 partecipanti – Roberta di Sabatini, Luca Gambacerta</p>
<p><u>Amministr. Comunali:</u>  2 partecipanti - Lino di Giuseppe (Sindaco Rocca Santa Maria), Enea Giovannini (Vicesindaco Valle Castellana)</p>
<p><u>ASL e Sev. Veterinari:</u>  1 partecipante – Rolando Piccioni (Asl Teramo)</p>
<p><u>ASBUC:</u>  4 partecipanti – Sergio Marchegiani, Paride Tudisco (Pietracamela), Domenicantonio Toscani (Macchia di Sole), Gianni di Pietro (Rocca Santa Maria)</p>
<p><b>RISULTATI</b></p>
<p><b><u>Giro di tavolo degli amministratori locali</u></b></p> <p><b>Sindaco di Rocca:</b>  Il sindaco, ribadendo il ruolo fondamentale che gli allevatori devono avere nel processo partecipativo e specificando che il Comune non prenderà decisioni senza il loro consenso, ha dichiarato di essere disponibile a proseguire il percorso e, previa visione più approfondita del documento, di ritenere verosimile la sottoscrivere le linee guida.</p> <p><b>ASBUC Pietracamela</b>  Il rappresentante presente esprime la volontà dell'ASBUC di proseguire nel percorso e di sottoscrivere le linee guida, unica perplessità rimane il ruolo della Regione Abruzzo. Viene ribadito che non bisogna rischiare di entrare in contrasto con la Legge Regionale.</p>

### **Vicesindaco di Valle Castellana**

Pur non essendo ancora riuscito a leggere le linee guida e non essendo particolarmente informato sul percorso svolto e sul progetto in generale, il vicesindaco riporta la volontà dell'amministrazione comunale di procedere nel percorso e la disponibilità ad accogliere le linee guida.

### **ASBUC Rocca Santa Maria**

Il rappresentante presente conferma la disponibilità ad andare avanti nel progetto e a sottoscrivere le linee guida

Alla richiesta di Pina Leone, rivolta ai rappresentanti delle amministrazioni, di fare parte del gruppo di comuni e ASBUC che l'anno prossimo sperimenteranno l'applicazione delle linee guida sui loro territori, premettendo il supporto del parco in questa operazione, tutti gli amministratori presenti hanno dimostrato la possibilità di aderire.

### **Contenuti linee guida**

L'ASBUC di Pietracamela concorda con i tempi di monticazione proposti.

Nelle linee guida non si parla di rifugi ma risulta un argomento importante per le condizioni di lavoro degli allevatori soprattutto risulta strategico il posizionamento degli stessi vicino a punti d'acqua.

La manutenzione dei punti d'acqua non deve essere, come indicato nelle linee guida, solo a carico dei Comuni e ASBUC ma si dovrebbero prevedere accordi tra allevatori, comuni, ASBUC e Parco. Inoltre il ripristino dei punti d'acqua non funzionanti dovrebbe essere a carico dell'Ente Parco.

A quest'ultima affermazione Pina Leone (Parco) risponde che non può essere una "regola" che tutti gli interventi volti a ripristinare i punti d'acqua non funzionanti debbano essere a carico del Parco ma che con progetti cofinanziati (Es. Life Praterie) il Parco sta intervenendo e interverrà in futuro.

Sempre sul discorso degli interventi sui rifugi e punti d'acqua un allevatore chiede che anche grazie alla linee guida si individui chiaramente l'iter per intervenire cercando di trovare modalità per cui anche i privati possano farsi carico di alcuni interventi nel rispetto delle normative vigenti per arrivare alla vera cura condivisa del territorio.

Ad avvalorare le richieste dell'allevatore è intervenuto un rappresentante dell'ASBUC di Pietracamela dicendo che nel territorio di sua competenza di sono almeno 4 interventi di ristrutturazione di rifugi/punti d'acqua esistenti bloccati dai vicoli e conclude affermando che bisogna superare le misure di salvaguardia che bloccano la maggior parte degli interventi.

Gli allevatori presenti hanno messo in evidenza che pur trattando nelle linee guida i tema dell'assegnazione dei pascoli ai non residenti quanto indicato potrebbe non essere sufficiente a risolvere il problema dell'affitto dei terreni ad allevatori del nord Italia che sfruttano la situazione solo per ottenere contributi comunitari.

Allessandra Valastro (Università degli Studi di Perugia) ha esposto quali sono stati i criteri inseriti nelle linee guida che sono stati ritenuti utili alla tutela dei residenti e il perché il criterio della localizzazione geografica dell'azienda non può essere posto come parametro di scelta (norme sulla libera concorrenza)

L'ASBUC di Pietracamela propone come disincentivo alla partecipazione di allevatori da fuori regione di mandare a bando porzioni di territorio di superficie ridotta poco appetibili da chi viene da fuori regione e ha necessità di maggiori superfici per l'ottenimento dei contributi.

Altra proposta è stata portata in discussione da Federico Ruggero (Università degli Studi di Teramo) che nello specifico proponeva di prevedere la risoluzione dei contratti se ad un controllo della forestale risulta che non ci siano i capi di bestiame dichiarato.

Pina Leone (Parco) propone di verificare la possibilità di stipulare accordi tra comuni limitrofi per gestire un unico bando per la fida. A tale proposta Federico Ruggero dice che bisogna fare attenzione a non entrare in contrasto con le norme sulla libera concorrenza.

Il rappresentante dell'ASBUC di Rocca Santa Maria propone la possibilità di istituire un consorzio pubblico-privato (comuni, ASBUC, Allevatori) che potrebbe gestire l'affitto dei pascoli.

Alessandra Valastro (Università degli Studi di Perugia) spiega che se il consorzio gestisce solo l'affitto dei pascoli si potrebbe andare incontro all'elusione delle norme sulla concorrenza, questo potrebbe essere evitato se l'ipotetico consorzio si costituisse per gestire altre problematiche del territorio (Es. Consorzi forestali, nelle marche ci sono).

Una problematica molto sentita sul territorio e quella della gestione del cinghiale che gli allevatori hanno portato in discussione.

Alessandra Valastro (Università degli Studi di Perugia) ha spiegato che le linee guida riguardano la gestione del pascolo e per tanto non possono trattare la problematica del cinghiale ma proprio per la complessità dell'argomento le linee guida prevedono la possibilità di attivare tavoli tecnici stabili per la discussioni di problematiche territoriali comuni.

A proposito della gestione del cinghiale Umberto di Nicola (Parco) ha messo al corrente i presenti di esperienze attivate oramai da tempo in altre zone del parco in cui si sono costituiti consorzi cooperativi che svolgono per conto del parco le catture dei cinghiali in cambio degli animali catturati che possono essere macellati o venduti alle aziende faunistico venatorie.

I presenti hanno mostrato un forte interesse alla sperimentazione anche nell'area di Valle Castellana di tale forma di collaborazione.

Al di fuori della discussione sulle linee guida il rappresentante dell'ASBUC di Macchia del Sole ha chiesto spiegazioni al Parco in merito ad una sbarra posta su una strada che sale sul crinale a Croce di Corano Loc. Canaline, lamentando di non essere stato informato.

Pina Leone (Parco) confrontandosi telefonicamente con i tecnici del Parco ha escluso ogni coinvolgimento del Parco nella vicenda e quindi è stato chiesto ai rappresentanti della Guardia Forestale presenti di aprire un'indagine per fare chiarezza sulla vicenda.

A tutti è stato detto e ricordato più volte nell'arco dell'incontro che entro il 15 dicembre, con varie modalità (cartaceo, mail, fax,) è possibile far pervenire commenti, osservazioni e proposte relative alle linee guida.

#### **Sintesi degli argomenti emersi / discussi**

##### *Tempi di Monticazione*

Vanno bene quelli indicati nelle linee guida considerandola possibilità di deroghe.

### *Manutenzione dei rifugi*

Nelle linee guida andrebbe trattato l'argomento rifugi più esplicitamente indicando i soggetti competenti della manutenzione e della realizzazione di nuove strutture e dando indicazioni sulla possibile localizzazione.

### *Ripristino e manutenzione dei punti d'acqua*

Il ripristino dei punti d'acqua non funzionanti dovrebbe spettare al Parco e non ad ASBUC e comuni, per la manutenzione vanno previsti accordi tra comuni ASBUC, allevatori e Parco.

### *Manutenzione praterie da parte dei privati*

Le linee guida dovrebbero permettere di individuare chiaramente l'iter per poter procedere con interventi di manutenzione cercando di trovare modalità per cui anche i privati possano farsi carico di alcuni interventi nel rispetto delle normative vigenti .

### *Affitto ai non residenti*

Sono emerse varie proposte con l'obiettivo comune di tutelare i residenti e comunque gli allevatori dei comuni limitrofi e risolvere il problema delle ditte provenienti dal nord che spesso si aggiudicano i bandi (da verificare se percorribili):

1. mandare a bando porzioni di territorio di superficie ridotta;
2. accordi tra comuni limitrofi per una gestione congiunta del bando di fida;
3. Istituzione di un consorzio pubblico-privato (comuni, ASBUC, Allevatori) che potrebbe gestire l'affitto dei pascoli e altre problematiche del territorio;
4. prevedere la risoluzione dei contratti di affitto se ad un controllo della forestale risulta che non ci siano i capi di bestiame dichiarati.

### *Danni da cinghiale*

Possibilità di sperimentare l'istituzione di consorzi cooperativi che coadiuvino le attività di cattura del cinghiale in cambio degli animali catturati anche nella zona di Valle Castellana come già avviato in altre aree del Parco.

## **VALUTAZIONE DELL'INCONTRO**

Tutte le fasi dell'incontro hanno funzionato bene: tutti hanno avuto la possibilità di esprimersi e il clima, a parte piccoli episodi circoscritti è stato di partecipazione e collaborazione.

Una problematica riscontrata è l'assenza quasi totale dei tecnici del Parco e quindi la difficoltà di rispondere a quesiti di natura tecnica comunque inerenti al progetto.

### **Imprevisti**

La presentazione del processo partecipativo non essendo presente né Lina Calandra né Davide Tamagnini doveva essere svolta da Silvia Carletti (facilitatore), è stata invece esposta da Alessandra Valastro in quanto il facilitatore risultava totalmente afono e non erano presenti altri facilitatori del progetto.

## **PROSSIMI PASSI**

### **Indicazioni su come proseguire**

Non ho nessuna indicazione particolare sul come proseguire penso che sarà utile capire anche quante e di quale natura saranno le osservazioni che arriveranno entro il 15 dicembre.

Foto della giornata







